

creazione di opportunità occupazionali ed all'individuazione dei soggetti promotori dei progetti di Lsu;

la regione Abruzzo si è impegnata inoltre, per il 2002 ad incentivare la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con un protocollo di intesa ed a rendere disponibili 25 miliardi di vecchie lire, che, ad oggi, rischiano di non essere interamente utilizzati;

il presidente Pace nel settembre 2002 si era impegnato a ricercare una soluzione per i lavoratori socialmente utili della Val Vibrata —:

se il Ministro sia a conoscenza della situazione in cui versano circa 245 lavoratori abruzzesi della Val Vibrata e se ritenga che si debba prevedere in tempi rapidi l'applicazione del protocollo d'intesa ai lavoratori della Val Vibrata a fronte di uno stanziamento finanziario già previsto;

quali iniziative intenda intraprendere affinché siano tutelati i diritti dei lavoratori impiegati in lavori socialmente utili e che da anni chiedono la stabilizzazione del posto di lavoro. (4-04837)

SGOBIO. — Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere — premesso che:

l'azienda Getronics, nata dalle costole della Olivetti, ha annunciato la cassa integrazione per 500 dei suoi 2.800 dipendenti, distribuiti tra le città di Ivrea e Milano;

tale decisione rappresenterebbe un ulteriore, grave e duro colpo all'economia del Canavese, già interessata da altre pesanti e preoccupanti situazioni occupazionali —:

se non ritenga opportuno adoperarsi nell'intento di tutelare i lavoratori interessati e per studiare — convocando un tavolo di trattativa — soluzioni alternative capaci di salvaguardare la dignità e la professio-

nalità del lavoratori coinvolti dalla decisione dell'azienda. (4-04840)

GROTTO. — Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere — premesso che:

il carpentiere di origine croata Milan Brenko il giorno 4 dicembre 2002 è rimasto ucciso, schiacciato mentre saldava la lamiera nello scheletro di una nave presso i cantieri Visentin di Porto Viro, nel basso Polesine;

l'operaio è stato colpito da un carro-ponte;

la procura competente ed i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per appurare le cause della disgrazia, visto che negli stessi cantieri si erano già verificati incidenti mortali —:

se risulti all'ispettorato del lavoro che nel cantiere ove si è verificata la disgrazia si fossero già riscontrate inadempienze al decreto legislativo n. 626 del 1994, sia per quanto riguarda le norme di sicurezza sia la scarsa sorveglianza di mezzi e materiali. (4-04851)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

VALPIANA. — Al Ministro per le pari opportunità. — Per sapere — premesso che:

nel dipartimento per le pari opportunità è stato recentemente inaugurato un asilo nido per venire incontro alle esigenze dei dipendenti;

la Commissione affari sociali della Camera dei deputati sta esaminando la proposta di legge quadro: « Servizi per la prima infanzia »;

i servizi per la prima infanzia, tra cui gli asili nido, in una società dove i tempi di lavoro occupano una parte rilevante, garantiscono alle famiglie, un supporto

nell'educazione e formazione dei propri figli, e ai bambini e alle bambine, la realizzazione di una parte importante dei diritti dell'infanzia;

allo stato attuale la materia è disciplinata dalla legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e da normative regionali;

l'articolo 6 della legge citata stabilisce che i criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido sono stabiliti dalla regione con proprie norme legislative (per la regione Lazio valgono le disposizioni previste dalle leggi regionali 16 giugno 1980, n. 59, 25 novembre 1999, n. 34 e 3 gennaio 2000, n. 3), in modo da garantire la dotazione di personale qualificato, sufficiente ed idoneo per garantire l'assistenza sanitaria e psico-pedagogica del bambino e i requisiti tecnici edilizi e organizzativi che garantiscano al bambino uno sviluppo armonico —:

se siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa;

se i locali adibiti a spazio per i bambini rispettino gli *standard* previsti dalla normativa;

se la gestione del servizio sia stata affidata a personale competente e quali siano i titoli;

quanti bambini usufruiscano effettivamente del servizio e se non ritenga, qualora il numero dei bambini fosse esiguo, di aprire il nido anche a bambini residenti nel territorio, che siano nelle liste di attesa nel nido territoriale;

quale sia il costo effettivo del servizio e la quota prevista a carico dei dipendenti che usufruiscono del servizio stesso. (4-04836)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per*

gli affari regionali. — Per sapere — premesso che:

la legge n. 178 del 2002, al comma 4-bis dell'articolo 13 recita: « Alle imprese agricole, singole o associate, e alle cooperative agricole di conduzione, ricadenti nei territori danneggiati dalla siccità negli anni 2000, 2001 e 2002, dichiarata eccezionale con decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali, che abbiano subito danni in uno dei predetti anni, sono concesse le provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185, secondo procedure e modalità in essa previste, integrate dalle disposizioni del presente articolo »;

è chiaro ed evidente che il legislatore ha inteso, con l'inserimento di tale comma, in fase di conversione del decreto-legge n. 138 del 2002, concedere alle aziende agricole, che hanno subito danni da siccità in almeno uno degli anni 2000, 2001 e 2002, le provvidenze previste dalla legge n. 185 del 1992;

a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della legge n. 178 del 2002, diverse aziende agricole della provincia di Siracusa hanno inoltrato al competente ispettorato provinciale dell'agricoltura le istanze per la concessione delle suddette provvidenze, tenuto conto altresì che la provincia di Siracusa ha ottenuto la delimitazione dei danni nel proprio territorio per la siccità del 2001;

l'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Siracusa provvedeva, al momento del recepimento di dette istanze, alla loro archiviazione perché « ... le domande predette si riferiscono ad un evento calamitoso (siccità 2002) non ancora riconosciuto con il prescritto decreto ministeriale... »;

le aziende agricole del siracusano, dopo colloqui telefonici con il capo dell'ispettorato, e dopo colloqui telefonici fra questi e funzionari dell'assessorato regionale agricoltura e foreste, venivano rassicurate che in effetti le aziende agricole avevano diritto alle provvidenze previste